



COMUNE DI BEDOLLO
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE
2019-2021

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA AL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

La presente Nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

Il bilancio di previsione 2019-2021 rappresenta un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell'ente a seguito dell'entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011.

La proposta di bilancio 2019-2021 viene quindi redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- i nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 1944/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione.

Criteri per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio di Previsione 2019

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti degli ultimi esercizi chiusi.

Si possono poi scegliere tre opzioni:

A. Media semplice.

B. Rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio-rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi.

C. Media ponderata del rapporto tra gli incassi e accertamenti in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nella presente sezione si esplicitano i criteri utilizzati per la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio di Previsione.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

MEDIA SEMPLICE

Si descrivono di seguito le modalità utilizzate per la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità calcolato sul **Titolo I - Entrate Tributarie** e sul **Titolo III - Entrate Extratributarie, come segue:**

Per il calcolo dell'accantonamento FCDE relativo a entrate dei titoli I e III si è provveduto all'applicazione di quanto indicato dalla circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 24.1.2018 e successiva dd. 17.01.2019 avente ad oggetto novità in materia di programmazione e bilancio 2019-2021 in particolare alle indicazioni date al punto 2. (rif. pag. 2 di 5)

2. fondo crediti di dubbia esigibilità: la legge 27 dicembre 2017, n. 205, (legge di bilancio 2018), all'articolo 1, comma 882, ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità:

- nel 2019 pari almeno al 75%;
 - nel 2020 pari almeno al 85%;
 - nel 2021 pari almeno al 95%;
- e dal 2022 al 100%.

percentuali riconfermate dalla circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 17.01.2019

Si precisa inoltre che la commissione ARCONET, nelle FAQ pubblicate nell'ottobre 2017 ha chiarito le modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione a partire dall'esercizio 2018. Di seguito si riporta il testo della risposta con i termini di applicazione per gli enti trentini: (vedi anche note del Consorzio dei Comuni Trentini 24.1.2018):

“Un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2016 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2018, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

- per gli anni non armonizzati (dal 2012 al 2015):
(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X): accertamenti esercizio X
- per il 2016 (esercizio armonizzato):
(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X): accertamenti esercizio X.

Per maggior chiarezza:

- per l'anno 2012 (incassi di competenza es. 2012 + incassi c/residui 2012): accertamenti esercizio 2012;
- per l'anno 2016 (incassi di competenza es. 2016 + incassi esercizio 2017 in c/residui 2016): accertamenti esercizio 2016;

come confermata dalla circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 24.1.2018 e successiva dd. 17.01.2019

per il Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Provincia Autonoma e da altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento.

In tale titolo sono presenti solo entrate derivanti da Enti pubblici. Di conseguenza e come previsto dai principi contabili non è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il Titolo II dell'entrata

per il Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossioni

Non si è provveduto al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sul Titolo IV dell'entrata per le seguenti motivazioni:

- nel Bilancio 2019-2021 è prevista l'alienazione di beni del patrimonio (Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali) ma trattandosi di operazioni di permuta e da entrate derivanti da canoni aggiuntivi da concessioni idroelettriche (APRIE) non vi sono rischi di esigibilità ;
- in base ai principi contabili il FCDE non viene calcolato su crediti derivanti da trasferimenti da enti pubblici (categoria 1, 2, 3 e 4);
- nel Bilancio 2019-2021 non è prevista la concessione e la riscossione di crediti (Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale).

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato stanziato a Bilancio 2019-2021 nella spesa corrente secondo il seguente riepilogo:

[illegible]

QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E RELATIVO UTILIZZO

Nel bilancio di previsione non è prevista l'applicazione di avanzo di amministrazione.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Non si prevede a bilancio di dover ricorrere al debito per il finanziamento delle spese di investimento previste le quali sono finanziate con mezzi propri e da trasferimenti in conto capitale dal parte dello Stato e della Provincia e altri enti pubblici quali il BIM.

Per una più dettagliata analisi di tali entrate si rimanda a quanto riportato nel Documento Unico di Programmazione. Nello stesso, nell'apposita sezione della parte operativa, è riportato il Programma generale delle opere pubbliche, redatto secondo quanto previsto dall'apposita deliberazione provinciale e nel quale sono riportati gli interventi riguardanti le opere pubbliche inserite fra le spese in conto capitale del bilancio.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 10% (vedi anche ART 204 C. 1 TUEL) delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	420.372,50	415.211,39	412.211,39
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	699.666,95	727.878,70	730.130,05
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	363.983,06	359.909,40	351.439,40
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.484.022,51	1.502.999,49	1.493.780,84
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	148.402,25	150.299,95	149.378,08
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0	0	0
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0	0	0
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0	0	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0	0	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi		148.402,25	150.299,95	149.378,08
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0	0	0
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0	0	0
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0	0	0
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0	0	0
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0	0	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0	0	0

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Il Comune non ha in essere alcuna garanzia, principale o sussidiaria, prestata a soggetti terzi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non è titolare di alcun contratti relativo a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata; di conseguenza non vi è alcun onere o impegno finanziario a bilancio

ELENCO DEGLI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco delle partecipazioni

Si allega l'elenco delle società a partecipazione diretta:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
01591960222	AMNU S.p.a.	1997	0,53	gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali
01757430226	MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	2001	3,31	servizio pubblico di macellazione
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	1996	0,51	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	2006	0,0141	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
00990320228	INFORMATICA TARENTINA S.p.a.	1984	0,0125	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
01892620228	Ice Rink Pinè Srl	2004	2,60	Gestione stadio del ghiaccio: attività artistiche sportive e di intrattenimento
01904580220	Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè Valle di Cembra S.C.R.L.	2005	2,86	ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini di una maggiore interpretazione e di una più dettagliata analisi dei dati di bilancio, si rimanda a quanto riportato negli specifici punti del Documento Unico di Programmazione 2019-2021.

Il comune dovrà perseguire ai sensi dell'art.9 bis della LP.3/2006 la riduzione della spesa corrente finalizzata al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste (31.12.2019) , ossia riduzione di € 7.700,00 riferito alla missione 1 in termini di cassa rispetto all'esercizio 2012.